



CONTINUITÀ EDUCATIVO – DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA'
(art. 3 comma 3 della legge n. 104/'92)

"PROGETTO PONTE" ai sensi della C.M. 4 gennaio 1988

(La disabilità

*...“pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; **un più alto livello di attenzione per garantire l’unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un’esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento”...***)

PREMESSA

La Scuola inviante crede, fortemente, nel successo scolastico di ogni alunno/a, qualsiasi sia il loro status socio-economico-culturale.

Essa si fa garante del processo formativo di tutti gli alunni/e, perché diventa “casa istituzionale” dell’età evolutiva e opera affinché mirati interventi rilevino e sviluppino il loro potenziale; nello stesso tempo, dirige il “faro” di attenzioni sociali e premure educativo-didattiche, soprattutto verso ogni alunno/a con disabilità, desiderando **di curare, al meglio**, anche il delicato passaggio al successivo grado di scuola.

In questo caso, trattandosi di un alunno con plurime disabilità, la Scuola vuole essere **fautrice di una nuova modalità esperienziale del “Progetto Ponte”**; il team interessato ha espresso tale intento alla D.S. di riferimento, la quale ha accolto di appoggiare **“l’iniziativa”**, così come la definisce la **Circolare Ministeriale di cui sopra, nel comma 5 :**

“Scintille di presenza”

*...5) “Nel caso in cui, per **problematiche connesse alla situazione di handicap**, il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano **per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati - previa autorizzazione del Provveditore agli Studi e limitatamente ai primi 2 - 3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico - interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola. L'iniziativa, adeguatamente motivata, dovrà essere assunta, d'intesa, dai colleghi dei docenti delle due scuole interessate e la proposta dovrà essere trasmessa al Provveditore agli Studi dalla scuola che accoglierà o ha già accolto l'alunno.”...***

MOTIVAZIONE (... L'iniziativa, adeguatamente motivata, ...)

L'alunno a cui sarà rivolta la fruibilità del progetto frequenta da CINQUE anni la classe della Scuola Primaria (sezione “E” del Plesso “Mariconda”) **presso Scafati 1, Circolo di Scafati (SA)**.

È un alunno con disabilità plurime: da quelle motorie (sedia di postura con un minimo di scioltezza dell'arto sinistro e relativa mano per la prensione), passando alla vista (residui minimi), fino al linguaggio (in un primo momento solo vocalizzato con la “A”, ma arricchito, negli anni, di parole sempre più complesse, certo, non tutte chiare, ma una buona parte sì, se si rispettano i tempi di emissione). **Grazie agli interventi mirati ed imposti dalla determinazione del team**, che ha scorto il potenziale nascosto sin dall'inizio, **si sono ottenuti esiti** soddisfacenti e sorprendenti in quasi ogni dimensione, **leggibili con mediazione secondo il metodo EAM**.

Infatti si è partiti dal punto di forza dell'alunno: la buona capacità di ascolto e ricezione. Il successo scolastico è stato faticosamente ottenuto e, soprattutto, battagliato. Pertanto, per **non rendere vano tutto quanto svolto in questi anni, preme, soprattutto, <all' insegnante di sostegno>, essere un "allungamento di un ausilio"** presente e concreto. Fruire della possibilità di accompagnare l'alunno **nel “nuovo gruppo-classe”**, affiancando il docente di nuova assegnazione, **consentirebbe un risparmio di tempo e di energie che verrebbero spese, certamente, per capire come spronare le funzioni attive dell'alunno stesso, per poi potenziarle nel corso del triennio futuro.**

Il cuore del presente progetto è, dunque, curare il passaggio al successivo ordine di scuola, in modo che non ci sia “un fermo”, ma “un continuum” dell'azione mirata del flusso insegnamento – apprendimento, rivolta ad un alunno che dimostra, ogni giorno, la sua voglia di esserci e la volontà di partecipare alla vita di classe, così come gli consente il suo Status.

*(... “Tali iniziative, opportunamente **programmate e realizzate all'interno del nuovo gruppo-classe** in collaborazione con gli altri docenti che hanno parte attiva nell'integrazione, **potranno contribuire a rassicurare il bambino accompagnandolo nella delicata fase del cambiamento.”...***)

Il progetto comprende, essenzialmente, due fasi: f. di passaggio e f. di accoglienza.

“Scintille di presenza”

FASE DEL PASSAGGIO : indicativamente da MARZO a GIUGNO

TEMPI	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
MARZO	<p>Riunione GLI:</p> <p>1) Presentazione del progetto denominato: “Scintille di presenza” sul <Ponte Continuità>:</p> <p>protocollazione del progetto approvato;</p> <p>condivisione del progetto con la scuola accogliente;</p> <p>individuazione di eventuali criticità e suddivisione compiti fra i soggetti coinvolti;</p> <p>invio al CSA di Salerno per autorizzazione, così come recita la *normativa di riferimento.</p>	<p>Componenti GLI della scuola inviante.</p> <p>Uff. di segreteria della scuola inviante e accogliente.</p> <p>Gli “attori principali” dei due ordini di scuola coinvolti.</p> <p>Preside e referente GLI della scuola accogliente.</p> <p>Scuola accogliente</p>
<p><i>*...“la proposta dovrà essere trasmessa al Provveditore agli Studi dalla scuola che accoglierà o ha già accolto l'alunno...”</i></p>		
APRILE	<p>5) Avvio e pianificazione di tutte le azioni possibili, di cooperazione tra i docenti dei due ordini di Scuola interessati al progetto, in attesa della risposta del CSA di riferimento.</p>	<p>Referente e/o insegnante, assegnata alle attività di sostegno che, indicativamente, farà parte del futuro gruppo-classe di assegnazione.</p>

“Scintille di presenza”

MAGGIO	<p>6) Trasmissione delle informazioni più significative, della vita scolastica e non dell'alunno e quelle relative al PDF e al PEI;</p> <p>“particolare focus” sulle attività del progetto di classe attuale, <u>“YOU CARE FOR ME”</u>;</p> <p>suggerimenti per la formazione della futura classe prima. (Prevedere la presenza di un gruppo di compagni/e dell'alunno, come “tutor” di riferimento; partecipanti attivi e consapevoli delle finalità del progetto di classe ,di cui sopra.)</p>	<p>Referente e/o insegnante, assegnata alle attività di sostegno che, indicativamente, farà parte del futuro gruppo-classe di assegnazione.</p> <p>Referente e/o insegnante, assegnata alle attività di sostegno che, indicativamente, farà parte del futuro gruppo-classe di assegnazione.</p>
GIUGNO	<p>7) Convocazione GLO per valutazione finale PEI e presa visione della BOZZA del percorso personalizzato del futuro PEI (2022-2023);</p> <p>condivisione dell'eventuale risposta da parte del CSA di riferimento, con l'auspicata autorizzazione per poter procedere nell'attuazione del progetto “Scintille di presenza”.</p>	Componenti GLO e referente GLI della scuola accogliente.

In allegato <Stralci del progetto di classe “YOU CARE FOR ME”>

“Scintille di presenza”

FASE DELL' ACCOGLIENZA: da SETTEMBRE a DICEMBRE come da normativa di riferimento nella scuola ricevente.

TEMPI	AZIONI	PERSONE COINVOLTE
<p>SETTEMBRE</p> <p>(PRE-INIZIO delle attività didattiche) 2 ore a giorni alterni fino all'inizio delle attività.</p> <p>INIZIO attività didattiche 3 ore al giorno per 10 giorni scolastici.</p> <p>2 ore a giorni alterni per il rimanente periodo mensile.</p>	<p>1) Ripresa della lettura della “BOZZA del percorso person.;(come sopra)</p> <p>condivisione dell'itinerario e delle attività inclusive da proporre per l'accoglienza del gruppo-classe di nuova istituzione;</p> <p>condivisione dell'itinerario e delle attività da proporre per rilevazione delle abilità mantenute nel periodo estivo. (Valutazione diagnostica)</p> <p>2)Programmazione di ogni attività possibile , in aggancio agli argomenti della classe; (Valutazione prognostica)</p> <p>attuazione delle attività efficaci allo scopo di cui sopra e delle schede-lavoro, strutturate ,secondo il metodo EAM, come suggerimento iniziale;</p> <p>cooperazione nella fase di osservazione e rilevazione dei punti di forza e di debolezza ;</p> <p><u>suggerimenti delle azioni necessarie durante l'intervallo e durante l'igiene personale;</u></p>	<p>Docenti del nuovo consiglio di classe prima. Si auspica di poter contare sulla presenza dell'assistente di base e igienico-personale .</p> <p>Docenti del nuovo Consiglio di classe prima.</p> <p>Compresenza delle due docenti assegnate alle attività di sostegno.</p> <p>Azione condivisa con i/le docenti interessati.</p> <p>Assistenza di base... o collaboratori assegnati per funzioni necessarie menzionate a sinistra.</p>

“Scintille di presenza”

<p>2 ore a giorni alterni per il rimanente periodo mensile.</p> <p>Fine mese</p>	<p>ricerca e creazione dei presupposti (attività da concordare) per i “Momenti d’insieme come Partecipazione alla Cultura del Compito” e/ o “Approccio rovesciato” (L. Cottini);</p> <p>Verifica del percorso delineato nel progetto ponte. (Valutazione in itinere)</p>	<p>Micro gruppo che cambierà, ogni volta, i suoi componenti.</p> <p>Docenti del nuovo consiglio di classe prima e l’inseg. assegnata alle attività di sostegno della scuola inviante. Referente Gli.</p>
<p>OTTOBRE</p> <p>2 ore, a giorni alterni per il tempo necessario (2 settimane circa)</p> <p>1 ora , a giorni alterni, per il rimanente periodo mensile.</p> <p>Fine mese</p>	<p>2)Tutte le attività possibili in aggancio a quelle degli argomenti della classe;</p> <p>azione di mantenimento dei “Momenti d’insieme (attività da concordare) come Partecipazione alla Cultura del Compito” e/ o “Approccio rovesciato” (L. Cottini)</p> <p>Verifica del percorso delineato nel progetto ponte. (Valutazione in itinere)</p>	<p>Compresenza delle due docenti assegnate alle attività di sostegno (delle due scuole coinvolte)</p> <p>Partecipazione di un micro gruppo che cambierà, ogni volta, i suoi componenti.</p> <p>Docenti del nuovo consiglio di classe prima. Ref. Gli.</p>
<p>NOVEMBRE</p> <p>1 ora, a giorni alterni, per il tempo necessario (2 settimane circa)</p> <p>1 ora a settimana per il rimanente periodo mensile.</p> <p>Fine mese</p>	<p>Idem come sopra</p> <p>Verifica del percorso delineato nel Prog. “Scintille di presenza”</p>	<p>Compresenza delle due docenti assegnate alle attività di sostegno (delle due scuole coinvolte)</p> <p>Docenti del nuovo consiglio di classe prima. Referente Gli.</p>

"Scintille di presenza"

DICEMBRE		
1 ora a settimana	Idem come sopra	Docenti del nuovo consiglio di classe prima. Referente Gli.
Prima delle vacanze natalizie.	Verifica finale del percorso delineato nel progetto ponte. (Valutazione formativa)	

**(... "Ovviamente l'utilizzazione dell'insegnante di sostegno dovrà essere programmata sulla base di un'attenta individuazione degli interventi e quantificando l'impegno orario strettamente necessario, il relazione anche alla diversa posizione giuridica del docente.")*

N.B.

L'orario è indicativo e tutta l'organizzazione degli interventi, ***strettamente necessari**, dipenderà dalla valutazione dell'andamento educativo-didattico e dall'efficacia del progetto, il cui fine è **costruire un "Ponte" saldo di azioni concrete, affinché il percorso personalizzato dell'alunno, continui ad essere uno strumento per il suo successo scolastico, anche con differenti metodologie e/o differenti strategie.**

Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, **per favorire in modo ottimale l'orientamento/accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia**, di riflesso, **ad una serena fase di passaggio.**

Scafati, 20 marzo 2022

In fede
Elvira Grandinetto